

MATERIALE PER CONFERENZA AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

BIO: Anilkumar Dave ha iniziato la sua carriera professionale a fine anni '90 come ICT Project Manager per poi sviluppare progetti di Trasferimento Tecnologico (TT) e R&S co-finanziati dalla CE supportando l'interazione tra imprese e ricerca in settori quali ad esempio: tessile/abbigliamento, calzaturiero, logistica, home appliances, FMCG, agro-alimentare ecc. Dopo essere stato "Innovation manager" presso l'Istituto per la Promozione Industriale (Min. Svil. Econ.) occupandosi anche di politiche internazionali per l'innovazione ha avviato e diretto per 10 anni il dipartimento "Ricerca, TT e Progetti Speciali" presso T2i, la più grande agenzia per l'innovazione in Italia. Entrato all'Agenzia Spaziale Italiana ha costituito e coordinato per un triennio l'unità "Innovazione e TT" occupandosi di New Space Economy: start-up e incubatori, transf. tec. Spazio-nonSpazio, brevetti, valorizzazione della ricerca; attualmente si occupa di Open Innovation e coordina il team ASI-OECD. È stato membro del comitato scientifico EXPO WATER 2015 e del board di INSME (International Network for SME) nonché advisor su strategie e fundraising per centri di ricerca in ambito micro-nano fabbricazione, onco-ematologia pediatrica.

TITOLO dell'intervento: "SPAZIO: COSÌ LONTANO, COSÌ VICINO"

Sunto dell'intervento:

Lo Spazio è sempre stato visto come un affascinante club elitario: pochi paesi che con grandi investimenti e risorse economiche potevano sviluppare tecnologia avanzata per portare uomini, satelliti e oggetti in orbita prima e sulla Luna poi. Se lo sviluppo tecnologico avanzato è onore (e onere) di pochi paesi, così non è per le INNOVAZIONI derivate dalle tecnologie e dai dati. Le applicazioni che usano dati di osservazione della Terra o di Navigazione Satellitare sono ormai alla portata di tutti, sono parte del mass market e per molti versi inclusive. La nuova frontiera è disegnare lo scenario del futuro dove le nuove generazioni (i ragazzi di oggi) dovranno affrontare sfide globali ed essere aperti a contaminazioni tra settori tecnologici e scientifici diversi. La cross-fertilizzazione così naturale per i ragazzi del nuovo millennio, per i cosiddetti nativi digitali, può essere uno strumento formidabile per moltiplicare le capacità di innovazione e di sfruttamento delle nuove tecnologie a favore dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda. Una nuova visione incentrata sul trasferimento tecnologico come motore di collaborazione e sviluppo sociale inclusivo derivata dalla forza straordinaria dell'innovazione e della tecnologia, pilastri fondanti del settore Spaziale e alla base del nuovo paradigma di Space Economy per rimarcare sempre più che lo Spazio non è così lontano da noi come può sembrare.